Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Lunedì, 9 ottobre 1933 - ANNO XI — **Numero 235**

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Bologna la IV Mostra nazionale del cavallo trottatore.

Con decreto in data 15 settembre 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 26 successivo, registro n. 8 Finanze, foglio n. 355, l'Associazione nazionale degli allevatori del cavallo trottatore è stata autorizzata a promuovere, in Bologna, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la IV Mostra nazionale del cavallo trottatore.

(5938)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. **1268.**

Inclusione dell'abitato di Montecassiano, in provincia di Macerata, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Montecassiano, in provincia di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 337, foglio 85. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. **1269.**

Inclusione dell'abitato di Antonimina, in provincia di Reggio Calabria, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Calabria;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Antonimina in provincia di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 337, foglio 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 luglio 1933.

Modificazioni allo statuto dell'Ente « La Primavera Siciliana ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1929-VIII, con il quale è stata eretta in ente morale la Fondazione « Primavera Siciliana » e ne è stato approvato lo statuto;
Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della « Primavera Siciliana » del 5 maggio 1932-X e del 1° aprile 1933-XI con le quali si chiede la modificazione dell'art. 5 dello statuto dell'Ente stesso, approvato con il Regio decreto soprarichiamato;
Vista la domanda presentata all'uopo dal presidente della « Primavera Siciliana »;
Ritenuta l'opportunità di accogliere la domanda predetta;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 5 dello statuto dell'Ente morale « Primavera Siciliana » approvato con il R. decreto 31 ottobre 1929-VIII è abrogato ed è sostituito con il seguente:

« L'amministrazione dell'Ente è devoluta ad un Consiglio composto del presidente e di sei consiglieri. Il presidente è nominato dal Ministro per le corporazioni, d'intesa con il Commissario per il turismo.

« Del Consiglio fanno parte un rappresentante del Ministero delle corporazioni ed uno del Commissariato per il turismo.

« Gli altri quattro consiglieri sono nominati dal presidente.

« Il Consiglio dura in carica tre anni e può essere riconfermato ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1933 - Anno XI
Registro n. 2 Min. corporazioni, n. 210. — MACULANI.

(5932)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 ottobre 1933.
Conferma nella carica di membri del Gran Consiglio del Fascismo degli onorevoli: Ciano Costanzo, conte di Cortellazzo; De Stefani Alberto e Rossoni Edmondo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 2 ottobre 1930, con il quale vennero nominati membri del Gran Consiglio del Fascismo, per la durata di un triennio, Ciano Costanzo, conte di Cortellazzo; De Stefani Alberto e Rossoni Edmondo;
Visto l'art. 4 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099, contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Decreta:

Sono confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo per un triennio, a far tempo dal 2 ottobre 1933-XI, Ciano Costanzo, conte di Cortellazzo; De Stefani Alberto e Rossoni Edmondo.

Roma, addì 2 ottobre 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(5939)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1933.
Autorizzazione alla Banca mutua popolare di Verona ad esercitare una propria dipendenza nella piazza di Isola della Scala (Verona).

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima cooperativa Banca mutua popolare di Verona, è autorizzata ad esercitare una propria dipendenza nella piazza di Isola della Scala (Verona) sostituendosi alla Società cooperativa in nome collettivo « Cassa rurale cattolica di depositi e prestiti di Isola della Scala », che si metterà in irrevocabile liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(5941)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1933.
Estensione delle norme relative alla disciplina del lavoro portuale alla rada di Marzamemi (Catania).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, col quale si dettavano norme per la disciplina del lavoro nei porti del Regno;
Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro portuale;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2162, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1461, col quale si dettavano norme complementari per la disciplina del lavoro nei porti;
Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1928, relativo alla disciplina del lavoro in alcuni porti del Regno;
Riconosciuta la necessità di estendere alla rada di Marzamemi le disposizioni di cui al precitato R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2162;
Udito il Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Nella tabella annessa al decreto Ministeriale 2 ottobre 1928, relativo alla disciplina del lavoro in alcuni porti del Regno, è aggiunta la località sotto indicata:

Direzione marittima	Compartimento marittimo	Località	Autorità cui spetta provvedere alla disciplina del lavor
Catania	Siracusa	Marzamemi (Pachino)	Delegazione di spiaggia

Roma, addì 26 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(5933)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 219 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gardos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gardos Antonio figlio di Antonio e di Maria Calcina, nato a Villa Gardossi il 29 gennaio 1864 e abitante a Villa Gardossi (Buie) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Zugan fu Antonio e di Lucia Gardos, nata a Villa Gardossi il 7 agosto 1869, al figlio Ermenegildo, nato a Villa Gardossi l'11 aprile 1897, alla nuora Maria Calcina fu Giovanni e di Maria Vesnaver, moglie di Ermenegildo Gardos, nata a Villa Gardossi il 2 dicembre 1903, ed ai nipoti, figli di Ermenegildo Gardos e di Maria Calcina, nati a Villa Gardossi: Ermenegildo, il 27 maggio 1925, ed Ottavia, il 16 aprile 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3447)

N. 1104 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Calcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Calcich Giacomo, figlio del fu Michele e di Bercich Giovanna, nato a Barbana il 7 giugno 1852 e abitante a Perci n. 67 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Calci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3448)

N. 1110 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Calcich-Regolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Calcich-Regolich Michele figlio di Michele e della fu Caterina Billich, nato a Barbana il 12 settembre 1874 e abitante a Pola, Montegrande n. 418 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Calci-Regoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cerlenizza Maria fu Matteo e fu Maria Cerlenizza, nata a Marzana, il 3 settembre 1867, ed alle figlie: Fosca, nata a Bratolici il 17 aprile 1911 e Maria, nata a Barbana il 30 maggio 1908, nonchè al nipote Alessandro, illegittimo di Maria, nato a Gallesano il 26 gennaio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3449)

N. 161 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sepich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sepich Antonio, figlio del fu Gregorio e di Teresa Marussich, nato a Sorbar (Buie) il 23 febbraio 1854 e abitante a Buie è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Seppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio della defunta moglie Maria Sfecich, nato a Sorbar il 20 gennaio 1884, alla nuora Lucia Giurgiovich di Antonio e di Maria Sain, moglie di Antonio Sepich, nata a Sorbar il 28 febbraio 1890, ed ai nipoti, figli di Antonio Sepich e di Lucia

Giurgiovich, nati a Sorbar: Maria, il 25 marzo 1911; Rosina, il 29 aprile 1916; Agostino, il 30 gennaio 1919; Eugenio, il 21 ottobre 1920; Filomena-Lucia, il 14 gennaio 1923 e Giusto, il 29 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3450)

N. 310 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Seez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Seez Martino, figlio del fu Martino e di Lucia Suffich, nato a Gimino il 23 novembre 1865 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ivancich fu Pasquale e fu Fosca Maretich, nata a Gimino il 6 ottobre 1872, ed ai figli nati a Gimino: Biagio, il 26 febbraio 1896; Michele, il 5 agosto 1904; Lucia, l'8 ottobre 1907; Simeone, il 7 ottobre 1914 e Fosca, il 20 marzo 1911, ed alla nuora Giuseppina Zohil fu Antonio e di Francesca Drusetich, moglie di Biagio Seez, nata a Gimino il 25 marzo 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3451)

N. 312 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Seez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Seez Giuseppe, figlio del fu Martino e di Lucia Suffich, nato a Gimino il 7 marzo 1885 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Verch di Giovanni e di Fosca Hreglia, nata a Gimino il 18 giugno 1887, ed ai figli nati a Gimino: Rosa, il 7 gennaio 1915 e Marco, il 26 settembre 1917, al fratello Matteo, nato a Gimino il 5 dicembre 1887, alla cognata Maria Suffich fu Giuseppe e di Maria Bosaz, moglie di Matteo Seez, nata a Gimino il 20 novembre 1892, ed ai nipoti, figli di Matteo Seez e di Maria Suffic, nati a Gimino: Leo, il 2 ottobre 1913; Attilia, il 18 novembre 1916, e Slava, il 25 novembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3452)

N. 376 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTR.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sicur » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sicur Michele, figlio del fu Matteo e della fu Antonia Brez, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) l'11 aprile 1871 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sicuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Giovanna Grison fu Michele e fu Maria Bartolich, nata a Carcase (Pirano) il 4 maggio 1882, alle figlie, nate a S. Pietro dell'Amata: Carolina, il 24 giugno 1915; Maria, il 29 maggio 1918; Anna, il 12 novembre 1920; Valeria, il 30 marzo 1922, nonchè ai figli della defunta prima moglie Giovanna Gasich, nati a S. Pietro dell'Amata: Luigi, il 20 ottobre 1904; Giuseppe, il 12 settembre 1909; Margherita, il 10 febbraio 1908, e Giovanni, il 24 giugno 1902.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3453)

N. 377 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sicur » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sicur Giovanni figlio di Michele e della fu Giovanna Gasich, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 24 giugno 1902 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sicuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Basez di Matteo e fu Maria Godina, nata a S. Pietro dell'Amata il 23 gennaio 1903, ed alle figlie, nate a S. Pietro dell'Amata: Maria, il 19 agosto 1925; Anna, il 20 marzo 1927 e Giuseppina, il 16 febbraio 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3454)

N. 378 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sicur » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sicur Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Antonia Brez, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 21 febbraio 1868 e abitante a S. Pietro dell'Amata, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sicuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Boch fu Matteo e fu Maria Vuch, nata a S. Pietro dell'Amata, il 10 febbraio 1878, al figlio Matteo, nato a S. Pietro dell'Amata il 27 novembre 1894, alla nuora Maria Barut di Giuseppe e di Maria Meiach, moglie di Matteo Sicur, nata a Corte di Isola il 21 settembre 1897, e alle nepoti, figlie di Matteo Sicur e di Maria Barut, nate a S. Pietro dell'Amata: Maria, il 10 gennaio 1922, Anna il 1° dicembre 1923, Vittoria-Libera, il 22 aprile 1926 e Valeria, il 18 febbraio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3455)

N. 321 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Slivar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Slivar Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Maria Peterzol, nato a Gimino il 10 agosto 1870 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silvari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Maria Sagrich fu Giovanni e fu Giacomina Mattica, nata a Gimino il 15 febbraio 1884, ed al figlio Carlo, nato a Gimino il 5 marzo 1925, ai figli della prima defunta moglie Fosca Zivolich, nati a Gimino: Biagio, il 9 febbraio 1898, Matteo, il 10 ottobre 1902, Antonio, il 6 gennaio 1907, Giovanni, il 25 agosto 1909, e Giuseppe, il 29 aprile 1912, alla nuora Maria Lizzul di Giovanni e di Maria Zvitich, moglie di Biagio Slivar, nata a Gimino il 3 luglio 1904, ed alla nepote Giordana, figlia di Biagio Slivar e di Maria Lizzul, nata a Gimino il 25 febbraio 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3456)

N. 300 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sagrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Sagrich Carlo, figlio del fu Antonio e di Antonia Pamich, nato a Gimino il 14 gennaio 1898 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sagri ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Musina di Matteo e di Fosca Tancovich, nata a Gimino il 10 febbraio 1905, al figlio Carlo, nato a Gimino 2 dicembre 1926, alla madre Antonia Pamich fu Giorgio e fu Giovanna Serbaz, vedova di Antonio Sagrich, nata a S. Pietro in Selve il 2 dicembre 1867, alle sorelle nate a Gimino: Rosa, il 26 febbraio 1900, e Marianna il 19 marzo 1907, nonchè al fratello Felice, nato a Gimino il 4 maggio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3457)

N. 298 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sagrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Sagrich Antonio, figlio del fu Pasquale e della fu Maria Orbanich, nato a Gimino il 10 ottobre 1891 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sagri ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Floricich di Giovanni e di Caterina Tesac, nata a Gallignana il 28 novembre 1891, ed ai figli nati a Gimino: Maria, il 24 aprile 1918, Antonia, il 10 ottobre 1919, Caterina, il 23 febbraio 1922, ed Antonio, il 20 marzo 1927, alla cognata Floricich Francesca di Giovanni e di Caterina Tesac, vedova di Matteo Sagrich, nata a Gallignana il 4 marzo 1892, ed ai nipoti, figli del fu Matteo Sagrich e di Francesca Floricich, nati a Gimino: Antonio, il 22 novembre 1911 e Fosca, il 4 giugno 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3458)

N. 499 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Giovanni, figlio del fu Simone e di Eufemia Santin, nato a Rovigno d'Istria il 10 settembre 1883 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Braicovich fu Giovanni e di Anna Poropat nata a Pinguente il 29 marzo 1890 ed ai figli nati a Rovigno d'Istria: Eufemia, il 16 agosto 1924; Maria, il 23 settembre 1925; Giovanni, il 26 marzo 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3553)

N. 497 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Modetich, nato a Rovigno d'Istria il 26 aprile 1858 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sartor fu Agostino e fu Angelo Temporin nata a Volpago il 30 aprile 1871 ed ai figli nati a Rovigno d'Istria: Giuseppe, il 21 ottobre 1900; Angela, il 12 ottobre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificata all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3554)

N. 496 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Francesco, figlio del fu Matteo e della fu Maddalena Malusà, nato a Rovigno d'Istria il 23 febbraio 1855 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Budicin fu Andrea e di Eufemia Gerini, nata a Rovigno d'Istria il 30 aprile 1866.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3555)

N. 492 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sgrablich Eufemia vedova di Giovanni, figlia di Nicolò Clemen e della fu Maria Pergolis, nata a Rovigno d'Istria il 6 marzo 1874 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificata all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3556)

N. 491 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sgrablich Domenica vedova di Michele, figlia del fu Domenico Malusà e di Maria Sponza, nata a Rovigno d'Istria il 5 aprile 1871 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Francesca fu Michele e di Domenica Malusà, nata a Rovigno d'Istria il 1° febbraio 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3557)

N. 490 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sgrablich Benvenuta vedova di Giovanni, figlia del fu Pietro Vidotto e di Antonia Veggian, nata a Rovigno d'Istria il 19 gennaio 1871 e abitante a Rovigno d'Istria, è restiuito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Pietro, nato a Rovigno d'Istria il 18 dicembre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3558)

N. 498 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sgrablich Anna vedova di Matteo figlia del fu Giuseppe Maver e della fu Maria Dalino, nata a Rovigno d'Istria il 27 settembre 1898 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3559)

N. 504 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Sante, figlio del fu Marco e della fu Angela Nacinovich, nato a Rovigno d'Istria il 31 ottobre 1893 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Maressich fu Pietro e di Caterina Dapas, nata a Rovigno d'Istria il 10 ottobre 1899, ed alla figlia Elvia, nata a Trieste il 29 luglio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3560)

N. 503 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Matteo, figlio del fu Michele e della fu Giuseppina Krastnich, nato a Rovigno d'Istria l'8 gennaio 1869 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia della defunta moglie Sponza Caterina, Pierina, nata a Rovigno il 4 luglio 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3561)

N. 498 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Giovanni, figlio del fu Pietro e di Maria Mohorovich, nato a Pisino il 3 febbraio 1898 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Poropat di Giorgio e di Elena Poropat, nata a Pinguente il 15 gennaio 1900, ed ai figli nati a Rovigno d'Istria: Viola, il 22 febbraio 1923 e Giovanni il 6 febbraio 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3562)

N. 454 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sindicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sindicich Giovanni, figlio del fu Giorgio e di Maria Osvaldella, nato a Puntacroce (Neresine) il 26 novembre 1898 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sindici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pizenich di Antonio e di Caterina Benvin, nata a Puntacroce (Neresine) il 16 ottobre 1904, ed al figlio Giovanni, nato a Puntacroce il 30 ottobre 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno XI

Il prefetto: LEONE.

(3563)

N. 453 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sindicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sindicich Francesco, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Sindicich, nato a Neresine il 17 ottobre 1871 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sindici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Gherzan fu Giovanni, nata a Neresine il 24 marzo 1884.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3564)

N. 456 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sindicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sindicich Maria vedova di Giorgio, figlia del fu Giovanni Osvaldella e della fu Francesca Cucich, nata a Puntacroce (Neresine) il 1° aprile 1866 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sindici ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3565)

N. 442 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Andrea, figlio del fu Matteo e di Clementina Camalich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 13 aprile 1882 ed abitante a S. Giacomo (Neresine), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Anna Milovan, nati a Spalato (Jugoslavia): Andrea, il 3 giugno 1910; Vittorino, il 26 dicembre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3566)

N. 448 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Luigi, figlio del fu Nicolò e di Filomena Anelich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 7 dicembre 1877 e abitante a S. Giacomo (Neresine), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Lechich fu Romolo e fu Domenica Scopinich, nata a Lussinpiccolo il 23 agosto 1875, ed ai figli nativi a S. Giacomo: Luigi, il 12 marzo 1906; Nicola, il 28 gennaio 1911; Giovanni, il 31 luglio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3567)

N. 445 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Sattalich » e « Camalich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Sattalich Clementina vedova di Matteo, figlia del fu Andrea Camalich e della fu Filomena Zorovich, nata a Neresine il 30 dicembre 1855 e abitante a Neresine, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali » e « Camali » (Sattali vedova Clementina, nata Camali).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Sattali » anche alla figliastra Mattea Sattalich fu Matteo e fu Antonia Massalin.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3568)

N. 451 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Simeone, figlio di Simeone e di Giovanna Soccolich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 9 settembre 1884 e abitante a Neresine, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Zuclich di Simeone e fu Didaca Olovich, nata a Neresine, il 14 maggio 1890.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3569)

N. 450 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Simeone, figlio del fu Simeone e della fu Maria Hroncich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 2 settembre 1844 e abitante a S. Giacomo (Neresine), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Soccolich fu Antonio e fu Caterina Berichievich, nata a Neresine l'8 gennaio 1860, ed ai figli nati a S. Giacomo: Giovanni, il 23 ottobre 1882; Leone, il 28 aprile 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3570)

N. 449 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sattalich Maria vedova di Antonio, figlia del fu Giacomo Botterini e di Maria Bonich, nata a Neresine il 26 giugno 1862 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3571)

N. 447 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Giuliano, figlio di Luigi e di Domenica Lechich, nato a S. Giacomo (Neresine), il 16 febbraio 1902 e abitante a S. Giacomo (Neresine), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valentina Anelich di Silverio e di Nicolina Zorovich, nata a S. Giacomo il 7 aprile 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3572)

N. 446 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Giovanni, figlio del fu Matteo e di Clementina Camalich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 20 giugno 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Nicolina Bracco di Giovanni e di Mattea Sigovich, nata a Neresine, il 3 marzo 1890, ed ai figli, nati a S. Giacomo: Massimiliano, il 5 settembre 1914; Elena, il 2 febbraio 1918.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3573)

N. 443 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Antonio figlio del fu Antonio e di Maria Botterini, nato a S. Giacomo (Neresine), il 12 luglio 1891, e abitante a S. Giacomo (Neresine), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Sattalich fu Matteo e di Clementina Camalich, nata a S. Giacomo il 12 luglio 1891, ed alla figlia Diana, nata a S. Giacomo il 12 febbraio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3574)

N. 1224 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Komar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Komar Francesca, figlia del fu Matteo e di Caterina Sordat, nata a Caporetto l'8 gennaio 1872 e abitante a Pola, via Zaro n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comari ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3575)

N. 1194 C

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kostesich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kostesich Liubica, figlia di Michele e di Perzan Maria, nato a Marzana (Dignano) il 25 gennaio 1911 e abitante a Pola, Bagnole n. 124, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3576)

N. 1172 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Martincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Martincich Giovanni, figlio del fu Innocente e della fu Papo Maria, nato a Buie il 10 giugno 1870 e abitante a Pirano, Piazzale della Salute n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scher Maria fu Giovanni e fu Colomban Lucia, nata a Isola d'Istria il 13 agosto 1872 ed alla figlia Silia Giacomina, nata a Pirano il 27 marzo 1908 ed abitante a Trieste, via S. Giustina n. 41.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3577)

N. 632 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Grabinger Paolo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Grabinger Paolo del fu Beniamino e della fu Elisa Grabinger, nato a Pola il 28 settembre 1874 e residente a Pola, via G. D'Annunzio, 257, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Grabinger in « Grabini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Berger Maria di Luigi e di Maria Hellebart, nata a Nikolsburg il 22 novembre 1879 ed al figlio Roberto, nato a Pola il 18 novembre 1917.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3578)

N. 633 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersinich Marcello, figlio del fu Antonio e di Maria Rovis, nato a Pedena (Pisino) il 12 marzo 1907 e abitante a Trieste, via Tagliapietra 4-V, presso Cap. Harrer, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersini ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3579)

N. 630-I G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gherbaz Cesare;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Gherbaz Cesare di Giuseppe e di Stuparich Anna, nato a Lussinpiccolo il 12 novembre 1905 e residente a Lussinpiccolo, di condizione capitano marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gherbaz in « Garbassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3580)

N. 630-2 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gherbaz Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Gherbaz Giuseppe fu Luca e di Vidulich Maria, nato a Lussinpiccolo il 30 marzo 1864 e residente a Lussinpiccolo, di condizione commerciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gherbaz in « Gardari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stuparich Anna di Giovanni e di Tomsa Maria, nata a Lussingrande il 17 febbraio 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3581)

N. 630 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gherbaz Renato;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Gherbaz Renato di Giuseppe e di Stuparich Anna, nato a Lussinpiccolo il 10 ottobre 1908 e residente a Lussinpiccolo, di condizione studente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gherbaz in « Garbassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3582)

N. 1212 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Coslianich Eugenia, figlia del fu Antonio e di Palisca Maria, nata a Pola il 28 marzo 1904 e abitante a Pola, via Giovia, n. 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Csliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Federico, nato a Pola, l'11 novembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3583)

N. 1226 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cognitz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cognitz Giovanni Battista, figlio del fu Giuseppe e della fu Morandi Anna, nato a Pola il 5 marzo,

1872 e abitante a Pola, via Besenghi n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cogni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Filipich Filomena fu Giuseppe e di Caterina Delpiero, nata a Pola l'11 novembre 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3584)

N. 1227 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Copich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Copich Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Jurinaz Caterina, nato a Pola il 29 aprile 1869 e abitante a Pola, via Fondaco n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Coppi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3585)

N. 1081 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coren » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coren Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Elena Daus, nato a Passo (Bogliuno) il 24 maggio 1882 e abitante a Passo, è restituito, a tutti gli effetti di di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mandich Giuseppina di Giovanni e fu Martich Maria, nata a Passo il 24 maggio 1882, ed ai figli nati a Passo: Angelo, il 2 settembre 1906; Daniza, il 16 aprile 1909; Draghiza, l'11 settembre 1910; al fratello Giuseppe, nato a Passo il 1° giugno 1887.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3586)

N. 1228 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Copic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Copic Felice, figlio del fu Antonio e di Penko Lucia, nato a Pola il 6 marzo 1869 e abitante a Pola, via Stancovich n. 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caenazzo Giovanna fu Stefano e fu Rocco Maddalena, nata a Valle il 13 aprile 1880.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3587)

N. 1221 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cossich Giovanni, figlio del fu Tomaso e della fu Terzolo Antonia, nato a Villanova di Parenzo il 12 settembre 1869 e abitante a Pola, Tivoli n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Golcich fu Giuseppe e di Degrassi Caterina, nata a Parenzo il 29 novembre 1884.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3588)

N. 1087 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Clemente, figlio di Clemente e di Sestan Giovanna, nato a Borutto (Bogliuno) il 22 novembre 1891 e abitante a Borutto n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattiassich Maria di Simone e di Maria Sincich, nata a Borutto il 2 luglio 1893, ed ai figli, nati a Borutto: Riccardo, il 23 dicembre 1915; Giuseppe, il 18 maggio 1918; Romana, il 1° giugno 1921; Mario, il 31 agosto 1925; Rodolfo, il 26 febbraio 1924; Pierina, l'8 agosto 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3589)

N. 1079 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giovanni, figlio di Clemente e di Giovanna Sestan, nato a Borutto (Bogliuno) il 20 novembre 1898 e abitante a Borutto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Grâbar Caterina di Giovanni e di Anna Zucca, nata a Colmo (Rozzo) il 27 ottobre 1899 ed ai figli: Guerrino, nato a Borutto il 25 settembre 1920; Vitalia, nata a Passo (Bogliuno) il 23 settembre 1922; Romilda, nata a Cerreto (Pisino) il 28 marzo 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3590)

N. 1225 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cobaich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cobaich Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Viscovich Giovanna, nato a Vlacovo (S. Lorenzo d'Albona) il 24 giugno 1874 e abitante a Pola, via Quieto n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cobai ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Viscovich Rosa di Giovanni e di Vlacich Maria, nata a Pola il 28 maggio 1882, ed ai figli, nati a Pola: Gemma, il 22 settembre 1902; Ermanno, il 29 maggio 1909; Jolanda, l'8 agosto 1911; Ernesto, il 9 dicembre 1913; Guerrino, il 28 aprile 1918; Otello, il 22 dicembre 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed

avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3591)

N. 1197 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Giacomo, figlio di Giuseppe e di Scabich Andreana, nato a Pola il 26 aprile 1904 e abitante a Pola, via Defranceschi n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3592)

N. 1196 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Emilio Mirco, figlio del fu Giovanni e di Costessich Caterina, nato a Cavrano (Pola) il 12 luglio 1921 e abitante a Pola, Altura n. 53, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1933 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3593)

N. 1195 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kostesich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kostesich Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Lucia Vojnik, nato a Cavrano (Pola) il 20 marzo 1877 e abitante a Pola, Monte San Donà n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Skubla Maria di Antonio e fu Maria Rovina, nata a Gallignana (Pisino) il 18 dicembre 1872, ed alla figlia Antonia, nata a Pola l'11 giugno 1911, nonchè alla nipote Enrica illegittima di Antonia, nata a Pola l'8 dicembre 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3594)

N. 1242 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Pietro, figlio del fu Matteo e della fu Caterina Viller, nato a Sterna (Grisignana) il 26 giugno 1883 e abitante a Pola, Brioni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dobrillovich Maria di Gregorio e di Lucia Crismanich, nata a Grisignana il 7 gennaio 1887 ed ai figli nati a Rovigno: Vittorio, il 22 marzo 1910; Arturo, il 16 ottobre 1911; Caterina, il 28 lu-

glio 1913, ed ai figli nati a Pola: Vittoria, il 29 ottobre 1924; Ferruccio, l'8 agosto 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3595)

N. 1203 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacich Ermenegildo, figlio del fu Andrea e della fu Degiorgi Antonia, nato a Pola il 28 settembre 1882 e abitante a Pola, via Kandler, n. 70, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Preden Fosca fu Michele e fu Eufemia Preden, nata a Smogliani (Sanvincenti) l'8 febbraio 1896 ed alla figlia Antonia, nata a Pola il 3 febbraio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3596)

N. 1222 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacich Giuseppe, figlio di Giovanni e della fu Grudich Giovanna, nato ad Altura (Pola) il 18 marzo 1880 e abitante a Pola, via Stancovich n. 63, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabris Caterina di Giovanni e di Bosich Apollonia, nata a Pola il 30 novembre 1894, ed ai figli, nati a Pola: Anita, il 26 luglio 1911; Leonello, il 17 luglio 1912; Egone, il 10 novembre 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3597)

N. 1223 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacich Giovanni, figlio di Pietro e di Stambul Maria, nato a Pola il 13 dicembre 1873 e abitante a Pola, via Tartini n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Galassi Luigia Domenica di Luigi e di Vassilich Caterina, nata a Pola il 10 marzo 1882 ed ai figli, nati a Pola: Olimpia, il 19 dicembre 1899; Bruno, il 24 giugno 1901; Elisabetta, l'11 giugno 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3598)

N. 444 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sattalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sattalich Domenico, figlio del fu Matteo e di Clementina Camalich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 18 febbraio 1890 e abitante a S. Giacomo (Neresine), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sattali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ernesta Rucconich di Giovanni e di Maria Soccolich, nata a Neresine il 12 gennaio 1899, ed ai figli nati a S. Giacomo: Mirco, l'8 gennaio 1926; Aurelio, il 20 maggio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3599)

N. 553 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Slavez » (Slavec) è di origine italiana che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Slavez (Slavec) Antonio, figlio di Antonio e della fu Maria Bozic, nato a Cernotti (Erpelle Cosina) il 21 febbraio 1899 e abitante ad Erpelle Cosina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Salvi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Poljak di Giovanni e fu Anna Contestabile, nata a Piedimonte del Taiano (Erpelle Cosina) il 29 settembre 1895, ed ai figli: Zvonimira, nata a Trieste il 30 dicembre 1919; Sabino, nato a Piedimonte del Taiano, il 22 ottobre 1928; Sonia, nata a Piedimonte il 24 agosto 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3600)

N. 191 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Giovanni-Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Braico, nato a Tribano (Buie) il 15 aprile 1848 e abitante a Tribano (Buie), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sincovich fu Michele e fu Lucia Giurgevich, nata a Bibali il 12 settembre 1850, ed al figlio Servolo, nato a Tribano il 18 marzo 1882, ed ai nipoti, figli di Servolo Sincovich e fu Giovanna Muggia, nati a Tribano: Giovanna, il 14 giugno 1901, Maria, il 2 gennaio 1903, Giuseppina, il 30 settembre 1906, Ferruccio, il 24 giugno 1916 ed Alfredo, il 12 ottobre 1918.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3602)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 4 ottobre 1933-XI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1933-XI, n. 1077, relativo all'approvazione delle Convenzioni stipulate a Ginevra il 19 marzo 1931 fra l'Italia ed altri Stati per l'unificazione del diritto cambiario.

(5944)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 3 ottobre 1933-XI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1185, relativo alla trasformazione della Scuola superiore di malariologia in Roma in Istituto di malariologia.

(5945)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Quarantatreesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 17 marzo 1933 registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 304, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1671, libro I, vol. 20, col quale alla Società anonima Caolino Panciera e C., domiciliata a Schio ed all'avv. Anzi Domenico, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino denominati « Pezze » siti in località Pezze, comune di Tretto (Vicenza). — Estensione ettari 1.45.72.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 264, e all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1668, libro I, vol. 20, col quale ai condomini rappresentati dal barone Morillo Ferdinando Francesco, domiciliato a Caltanissetta, è concesso di coltivare in perpetuo la miniera di zolfo denominata « Trabonella », sita in territorio del comune di Caltanissetta (Caltanissetta). — Estensione ettari 342.78.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 306, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1672, libro I, vol. 20, col quale alla Società anonima Caolino Panciera e C., domiciliata in Schio, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino denominati « Soggiuli » in località Soggiuli, comune di Tretto (Vicenza). — Estensione ettari 1.02.96.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 285 e all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1673, libro I, vol. 20, col quale al signor Carzino Oreste, domiciliato in Casale Monferrato, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento denominati « Garavagna », siti in località Garavagna, nel territorio del comune di Casale Monferrato (Alessandria). — Estensione ettari 1.65.10.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 315 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1664, libro I, vol. 20, col quale alla Ditta « Eredi Scotti » rappresentati dal signor Scotti Gino, domiciliato in Firenze, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua minerale delle sorgenti site in località « Roveta » del territorio del comune di Scandicci (Firenze). — Estensione ettari 14.30.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 286, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1677, libro I, vol. 20, col quale alla signora Sidony Fontana Tavernier è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua minerale gassosa-ferruginosa-alcalina della sorgente denominata « Janne Baptiste » in località Ponte di Dolonne di Courmayeur (Aosta). — Estensione mq. 700 (ettari 0, are 7).

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 274, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1666, libro I, vol. 20, col quale alla Contessa Tolomei Camilla ved. Bossi Pucci, domiciliata in Siena, è concessa per anni 50 la facoltà di utilizzare l'acqua termo-minerale della sorgente denominata « Bagno del Doccio », sita in località Ponte a Macerato, comune di Murlo (Siena). — Estensione ettari 9.28.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 266, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1665, libro I, vol. 20, col quale al signor avv. Tandi Sebastiano, domiciliato in Sassari, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua minerale della sorgente denominata « Sorgente Montes » sita in territorio del comune di Codrongianus (Sassari). — Estensione ettari 0.46.40.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 305, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1669, libro I, vol, 20, col quale ai condomini « Società anonima Caolino Panciera e C. e Angelo Zaffonato, rappresentati dal cav. Ezio Panciera, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino denominati « Rotture » siti in località « Rotture » comune di Tretto (Vicenza). — Estensione ettari 0.63.55.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1933, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 15, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1662, libro I, vol. 20, col quale ai condomini rappresentati dal signor Messina Giovanni, domiciliato a Cattolica Eraclea, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di salgemma denominata « Patti-Ragusa-Cannella (18 Tumoli) », sita in territorio del comune di Cattolica Eraclea (Agrigento). — Estensione ettari 4.6.40.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 308, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1660, libro I, vol. 20, col quale ai signori Cugusi ing. Agostino e dott. Ignazio, rappresentati dal primo, domiciliato a Cagliari, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino denominati « Bruncu Antoni Altera », siti in località denominata Bruncu Antoni Altera, comune di Furtei (Cagliari). — Estensione ettari 2.78.30.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 290, ed all'Ufficio Atti pubblici di Roma il 13 settembre 1933, n. 1550, libro I, vol. 20, col quale alla Ditta Fratelli Buzzi, con sede in Casale Monferrato, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento, siti in località « Cascina Bronzino », comune di S. Giorgio Monferrato (Alessandria). — Estensione ettari 9.58.20.

Decreto Ministeriale 17 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 281, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 luglio 1933, n. 291, libro I, vol. 20, col quale al comune di Bracca di Costa Serino (Bergamo) è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua minerale alcalina litiosa-radioattiva della sorgente denominata « Bracca », sita nel territorio del proprio Comune. — Estensione ettari 0.26.50.

Decreto Ministeriale 22 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 336, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1659, libro I, vol. 20, col quale alla Società anonima « Unione Cementi Marchino e C. » con sede in Casale Monferrato, è trasferita e intestata la concessione della miniera di marna da cemento sita in località denominata « Faina » nel territorio dei comuni di San Giorgio e Casale Monferrato (Alessandria). — Estensione ettari 5.83

Decreto Ministeriale 29 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 320, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1661, libro I, vol. 20, col quale ai fratelli Cugusi ing. Agostino e dott. Ignazio, rappresentati dal primo, domiciliato in Cagliari, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di Caolino, denominati « Monti Craboni I » siti in località « Monti Craboni I », comune di Furtei (Cagliari). — Estensione ettari 37.45.20.

Decreto Ministeriale 2 giugno 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 324, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1667, libro I, vol. 20, col quale ai condomini rappresentati dal comm. Angella Gottardo, domiciliato a Porto S. Stefano (Grosseto), è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di ferro e manganese denominata « Il Passo », sita in territorio del comune di Monte Argentario (Grosseto). — Estensione ettari 373.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1933, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 18, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1654, libro I, vol. 20, col quale la concessione della miniera di marna da cemento, denominata « Cavallera Verro », sita in territorio del comune di Ozzano Monferrato (Alessandria), è trasferita ed intestata alla Società anonima « Unione cementi Marchino e C. ».

Decreto Ministeriale 1° luglio 1933, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 17, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1656, libro 1, vol. 20, col quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Palazzina - Borino », sita in territorio del comune di Pontestura - frazione di Coniolo (Alessandria), è trasferita e intestata alla Società anonima « Unione cementi Marchino e C. ».

Decreto Ministeriale 4 luglio 1933, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 34, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 22 luglio 1933, n. 600, libro 1, vol. 20, col quale alla Società Caolino Panciera è concessa la facoltà di coltivare per anni 90 i giacimenti di caolino denominati « Concessione Pozzani », siti in località Pozzani, comune di Trento (Vicenza). — Estensione ettari 24.72.46.

Decreto Ministeriale 4 luglio 1933, registrato all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 luglio 1933, n. 292, libro 1, vol. 20, col quale al sig. Maragoto Antonio, domiciliato ad Abano Terme, viene trasferita la concessione accordata al sig. Bregolato Andrea col decreto Ministeriale 20 luglio 1931 per l'utilizzazione dell'acqua termo-minerale delle sorgenti denominate « Vena d'Oro », sita nel territorio del comune di Abano (Padova).

Decreto Ministeriale 4 luglio 1933, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 35, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1655, libro 1, vol. 20, col quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Biandrà-Ecola », sita in territorio del comune di Casale Monferrato (Alessandria), è trasferita e intestata alla Società anonima « Unione cementi Marchino e C. ».

Decreto Ministeriale 13 luglio 1933, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 121, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 13 settembre 1933, n. 1552, libro 1, vol. 20, col quale al sig. Lorenzo Fregoli, domiciliato in Pienza, è concessa per anni 30 la facoltà di coltivare la miniera di lignite picea denominata « Strozzavolpe Bellaria », sita in territorio del comune di Pienza (Siena). — Estensione ettari 157,50.

Decreto Ministeriale 13 luglio 1933, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 120, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 13 settembre 1933, n. 1551, libro 1, vol. 20, col quale al rev. can. Barbi Ottavio, domiciliato a Pienza, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di lignite picea denominata « Capaccio », sita in territorio del comune di Pienza (Siena). — Estensione ettari 19.50.

Decreto Ministeriale 22 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 176, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 13 settembre 1933, n. 1549, libro 1, vol. 20, col quale alla Società anonima piemontese cementi e calce, domiciliata a Casale Monferrato, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento denominati « Magretti Giordana », siti in località Magretti Giordana, del territorio di Casale Monferrato (Alessandria). — Estensione ettari 24.52.99.

Decreto Ministeriale 24 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 178, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1670, libro 1, vol. 20, col quale alla Società anonima « Unione cementi Marchino e C. », domiciliata a Casale Monferrato, è concessa per anni 30 la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento denominati « Plantina », siti in località « Plantina » del comune di Casale Monferrato (Alessandria). — Estensione ettari 2.2.20.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 179, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 16 settembre 1933, n. 1646, libro 1, vol. 20, col quale a favore del barone Amari Gabriele, domiciliato in Caltanissetta, è confermata la concessione della miniera solfifera denominata « Gessolungo e Cacciagallina » in territorio del comune di Caltanissetta (Caltanissetta). — Estensione ettari 96.11.

(5893)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica alle Convenzioni per l'unificazione delle segnalazioni stradali e pel regime fiscale dei veicoli automobili stranieri (Ginevra 30 marzo 1931).

Il Ministero degli affari esteri comunica che, in data 25 settembre 1933-XI, è stato depositato in Ginevra lo strumento di ratifica italiana relativo alle Convenzioni per l'unificazione delle segnalazioni stradali (con un annesso) e pel regime fiscale dei veicoli automobili stranieri (con un Protocollo annesso), firmate a Ginevra il 30 marzo 1931 e rese esecutive nel Regno con legge 15 giugno 1933, n. 886, pubblicate nel supplemento della *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 27 luglio 1933, n. 173.

(5946)

Scambio delle ratifiche del Protocollo stipulato in Roma l'11 novembre 1932 fra l'Italia e l'Austria per l'applicazione dell'Accordo concernente la liquidazione del saldo della stanza di compensazione (clearing).

In data 3 ottobre 1933-XI, è stato effettuato in Roma lo scambio delle ratifiche del Protocollo stipulato in Roma l'11 novembre 1932, fra l'Italia e l'Austria per l'applicazione dell'Accordo del 7 luglio 1932 concernente la liquidazione del saldo della stanza di compensazione (clearing) italo-austriaca. Detto Protocollo è stato reso esecutivo nel Regno con la legge 22 dicembre 1932-XI, n. 1951, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 9 febbraio 1933-XI.

(5947)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 208.

Media dei cambi e delle rendite

del 6 ottobre 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	12.33
Inghilterra (Sterlina)	58.66
Francia (Franco)	74.475
Svizzera (Franco)	369 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.66
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.10
Cecoslovacchia (Corona)	56.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.635
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.555
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.965
Olanda (Fiorino)	7.697
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	3.045
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	88.525
Id. 3,50 % (1902)	86 —
Id. 3 % lordo	61 —
Consolidato 5 %	93.75
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.375
Id. id. id. 1940	104.55
Id. id. id. 1941	104.575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.925

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Polizza combattenti	31487	20 —	Ciagli Ottavio di *Francesco*, dom. a Strada (Arezzo).	Ciagli Ottavio di *Emilio*, dom. come contro.
3,50 %	592579	168 —	*De Ciuccis* Carolina di Domenico, *moglie di Favati Sebastiano*, dom. ad Aiello del Sabato (Avellino) vincolata.	*De Ceuceis* Carolina di Domenico, nubile, dom. come contro, con *vincolo dotale per il matrimonio della titolare con Favati Sebastiano.*
»	341783	52,50	Meroni *Rosa* fu Mauro, minore sotto la p. p. della madre Galbiati Rosa fu Giacomo, ved. di Meroni Mauro, dom. a Vedano (Milano).	Meroni *Sofia* fu Mauro, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	306068	175 —	Salimbene Lucia di *Giacomo*, minore sotto la p. p. del padre dom. a Buccino (Salerno); con usuf. vital. a Salimbene Carmine fu Vincenzo.	Salimbene Lucia di *Giuseppe-Giacomo*, minore ecc. come contro.
3,50 % »	165656 588488	10,50 35 —	Lamberti Vincenzo fu Pasquale, dom. a Riace (Reggio Calabria) vincolata.	Lamberti *Giuseppe-Vincenzo detto Vincenzo* fu Pasquale, dom. come contro.
Cons. 5 %	138121	115 —	Brandi Giuseppa, Antonio, Salvatore e Tommaso di Igino-Alessandro, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Lecce.	Brandi Giuseppa, Antonio, Salvatore e Tommaso di *Alessandro-Igino*, minori ecc. come contro.
»	94079	50 —	*Cecoli Ida* fu Francesco, vulgo Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Bettini* Caterina fu Alessandro ved. *Cecoli*, dom. a S. Remo (Porto Maurizio).	*Ceccoli Bianca-Teresa-Ida* fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Bottini* Maddalena-Brigida fu Alessandro ved. di *Ceccoli* Alfredo, dom. come contro; la seconda rendita è con usuf. a detta *Bottini* Maddalena-Brigida fu Alessandro, ved. di *Ceccoli* Alfredo.
»	505714	30 —	*Cecoli Ida* fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Bottini Maddalena-Brigida, vulgo Caterina Bianca fu Alessandro, vedova *Cecoli*, dom. a Sanremo (Imperia); con usufrutto a detta Bottini Maddalena-Brigida, vedova di *Cecoli* Alfredo.	
»	83956	50 —	De Stefano *Antonio* fu Bruno, dom. a New York.	Destefano (o De Stefano) *Antonino* fu Bruno dom. a New York.
3.50 % Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Sez. di R. Tesoreria di Milano il 19 dicembre 1925 per n. 4 titoli nominativi	4834	Cap. 4.600 —	Buraschi *Domenico* fu Gabriele.	Buraschi *Carlo-Domenico* fu Gabriele.
Cons. 5 % Polizza combattenti	21282	20 —	Barberino Nazzareno fu Vincenzo, dom. a Piagge (Pesaro).	Barberini Nazzareno fu Vincenzo, domiciliato come contro.
Cons. 5 %	443314	215 —	*Montani Carmela* fu Vincenzo, moglie di Dequerquis Giuseppe-Maria, dom. a Laurenzana (Potenza) vincolata.	*Montano Maria-Carmela* fu Vincenzo, moglie ecc. come contro.
»	433246	100 —	Natta Maria fu Francesco, moglie di Rambaldi *Giacomo*, dom. in Alassio (Genova).	Natta Maria fu Francesco, moglie di Rambaldi *Prospero-Giacomo*, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	265134	1.000 —	*Parisi* Pasquale fu Michele, dom. a Castrolibero (Cosenza.	*Parise* Pasquale fu Michele, dom. come contro.
3,50 %	809076	1.750 —	*Mezzalana* Ottorino fu Ferdinando, dom. a Torino.	*Mezzalama* Ottorino fu Ferdinando, dom. a Torino.
Cons. 5 %	104623	50 —	Ballarin *Linda* fu Ferdinando, minore sotto la p. p. della madre Caierani Santa d'Innocente, ved. di Ballarin Ferdinando, domiciliata a Lendinara (Rovigo).	Ballarin *Leonilde* fu Ferdinando, minore ecc. come contro.
»	135219	2.500 —	Terzi Ottobuono-Luigi-Leopoldo e Luigi-*Manfred*-Leopoldo di Giuliano, minori sotto la p. p. del padre e dom. a Roma. Con usufrutto vitalizio a Carnington Evelina fu Enrico ved. di Martinengo-Cesaresco Eugenio	Terzi *di Sissa* Ottobuono-Luigi-Leopoldo e Luigi-*Manfredo*-Leopoldo di Giuliano, minori ecc. come contro e con usuf. vitalizio come contro.
»	180610	2.500 —	Terzi di Sissa Ottobuono-Luigi-Leopoldo e *Manfredi-Luigi-Leopoldo* di Giuliano, minori sotto la p. p. del padre e figli o figlie nascituri dallo stesso Terzi di Sissa Giuliano fu Luigi e dalla moglie Torlonia Teresa fu Leopoldo; con usuf. vitalizio come la precedente.	Intestata come la precedente, minori sotto la p. p. del padre e figli o figlie ecc. come contro e con usuf. vitalizio come contro.
3,50 % »	685375 690547	423,50 140 —	*Varcaiuola* Lucia e Salvatore fu Salvatore minori sotto la p. p. della madre Gargano *Loreta* fu Giuseppe, ved. *Varcaiuola* dom. a Sclafani (Palermo).	*Varcaiuolo* Lucia e Salvatore fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre Gargano *Maria-Loreta* fu Giuseppe ved. ecc. come contro.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 settembre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5896)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.